

Dai Colli di S. Fermo gruppo in cammino con il Beato Gnocchi

A Udine ci sono arrivati a piedi. Sono i camminatori che, partiti dai Colli di San Fermo, in otto tappe e dieci giorni, hanno raggiunto venerdì la cittadina che ospita la 94ª adunata.

In 38, tra alpini della sezione di Bergamo e di Como, hanno aderito alla iniziativa

«In cammino con il Beato». «Obiettivo - spiega Remo Facchinetti, responsabile del progetto per la sezione di Bergamo - è fare memoria della figura del Beato don Carlo Gnocchi, che, come cappellano militare durante la Seconda guerra mondiale, portava il suo conforto con

l'unzione a tutti i soldati, di qualsiasi schieramento fossero. Per ricordare la grande figura di sacerdote, a 120 anni dalla nascita, è stato organizzato questo cammino toccando alcuni luoghi significativi legati alla figura del Beato, scomparso nel 1956, e al Corpo degli alpini».

«Un gruppo - aggiunge Facchinetti - è partito da Como per poi incontrarsi con noi bergamaschi. Insieme abbiamo raggiunto il Tempio di Carnaccio a Pozzuolo del Friuli per portare una reliquia del Beato, che è stata lasciata definitivamente nel Sacrario dove riposano le spoglie di 90mila caduti e di-

spersi in Russia». La reliquia è un frammento osseo del Beato incastonato in una placca decorata in bassorilievo, opera dell'alpino Gabriele Migliorini di Cantù. Il cammino, con tappe di circa 30 km, si è svolto tra tanta pioggia e freddo, ma sempre gli alpini hanno trovato un'accoglienza. «A ogni tappa è stato organizzato un momento di riflessione dedicato al Beato don Gnocchi», conclude Facchinetti. L'iniziativa ha anche una finalità benefica, finanziando il percorso per persone con disabilità sui Colli di San Fermo.

Laura Arnoldi

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Il gruppo di camminatori partito dai Colli di San Fermo

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

